

PRINCIPALI NOVITÀ NORMATIVE

➤ **Terna: fissata al 30 settembre 2025 la prima asta del MACSE**

A seguito dell'approvazione da parte del MASE del decreto ministeriale n. 53 del 27 febbraio 2025, con cui è stata approvata la proposta di fabbisogno di nuova capacità di stoccaggio elettrico per l'anno di consegna 2028, Terna ha annunciato il 7 marzo che l'asta per il 2028 per l'approvvigionamento a termine di nuova capacità di accumulo relativa a batterie a ioni di litio e alle tecnologie di stoccaggio elettrico diverse dalle batterie a ioni di litio e dall'accumulo idroelettrico si svolgerà il 30 settembre 2025 (dalle 10.00). Sul proprio sito Terna ha reso disponibili tutti i documenti della disciplina del MACSE e i relativi allegati e ha puntualmente indicato le scadenze da rispettare per poter partecipare alla suddetta asta.

In tal senso, si segnala che sarà possibile procedere all'invio della richiesta di ammissione dal 13 maggio al 3 giugno 2025 (ore 16:00).

➤ **Prima asta MACSE: Arera propone premio massimo a 32.000€/MWh/anno**

Con il documento per la consultazione n. 168/2025/R/EEL, Arera ha illustrato gli orientamenti sui profili di propria competenza circa la definizione del premio massimo che troverà applicazione nella prima asta del sistema di approvvigionamento a termine di capacità di stoccaggio elettrico dedicata alle batterie, proponendo che lo stesso sia pari a 32.000€/MWh/anno.

I soggetti interessati possono far pervenire all'Arera le proprie osservazioni e proposte in forma scritta entro e non oltre il 16 maggio 2025.

➤ **FER-X transitorio: pubblicati i contingenti della prima procedura**

Il 1° aprile, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha pubblicato il decreto direttoriale n. 12, definendo i contingenti (minimo, obiettivo e massimo) per la prima procedura del FER-X, la cui data non risulta tuttavia ancora specificata. Il contingente massimo complessivo è stato fissato in 11.52GW (di cui 8GW per il fotovoltaico e 2,5GW per l'eolico) contro i 14,65GW previsti dal decreto del MASE del 30 dicembre 2024. Il decreto prevede che, all'esito della prima procedura, il MASE valuterà l'apertura di un ulteriore bando.

Prima di avviare la prima procedura ed entro 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto FER-X, pubblicato il 28 febbraio, il GSE dovrà pubblicare le relative regole operative.

➤ **GSE-Extraprofiti: riapertura dei termini per la richiesta di esenzione**

Il 31 marzo, il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) ha annunciato la riapertura dei termini per richiedere l'esenzione dalla fatturazione relativa alla restituzione dei ricavi, ai sensi della norma sugli extraprofiti (art. 15-bis, D.L. n. 4/2022).

La decisione si innesta nel complesso contenzioso in essere contro la disciplina dei c.d. extraprofitti, i cui elementi essenziali possono essere così riassunti:

- nell'ambito di ricorsi pilota promossi da operatori del settore contro l'art. 15-*bis* ed i conseguenti atti applicativi, il TAR Lombardia aveva rimesso alla Corte di Giustizia dell'Unione europea la questione pregiudiziale di conformità dell'art. 15-*bis* al diritto comunitario (ordinanza n. 1744/2023 del 7 luglio 2023);
- in pendenza del giudizio, il GSE aveva sospeso la regolamentazione delle partite economiche dovute dagli operatori in applicazione dell'art. 15-*bis*, interrompendo la fatturazione;
- nel febbraio 2025, l'Avvocatura generale ha depositato le proprie conclusioni nel giudizio pendente alla Corte di Giustizia, evidenziando che la misura nazionale non sarebbe di per sé contraria al diritto comunitario, restando in capo al giudice nazionale il compito di verificare se – in concreto – la determinazione del prezzo di riferimento sia conforme ai principi fissati dal Regolamento UE 2022/1854, tenuto conto delle specificità del mercato interno.

A valle delle conclusioni dell'Avvocatura Generale, il GSE ha riattivato la fatturazione senza attendere la sentenza della Corte di Giustizia, intimando agli operatori il pagamento degli importi dovuti ai sensi dell'art. 15-*bis* e riservandosi di operare una compensazione tra tali importi e quelli dovuti ai produttori (anche a titolo di incentivo) in caso di inadempimento.

Ne è seguita un'opposizione degli operatori, anche in sede giurisdizionale (con domande di tutela cautelare), ed il GSE:

- ha comunicato che non verranno compiute azioni esecutive di recupero coattivo o di compensazione fino alla pubblicazione della sentenza della Corte di Giustizia;
- ha riaperto i termini per la richiesta di esenzione, dando atto che alcuni operatori e le rispettive Associazioni di categoria hanno segnalato di non aver inviato a suo tempo la dichiarazione di esenzione.

Per gli operatori e le rispettive associazioni di categoria che hanno inviato l'apposita segnalazione sul Portale Assistenza Clienti del GSE entro il nuovo termine (24 aprile), il GSE renderà possibile presentare la dichiarazione di esenzione dal 5 al 30 maggio 2025.

➤ **ARERA: pubblicata deliberazione su mancata produzione energia da FER**

Con Deliberazione 27 marzo 2025 n. 128/2025/R/EFR, l'ARERA ha emanato le prime disposizioni in merito alla mancata produzione di energia elettrica per impianti di produzione alimentati da fonti rinnovabili non programmabili, derivante da modulazioni straordinarie a scendere operate da Terna (in precedenza, c.d. ordini di dispacciamento).

L'intervento regolamentare risponde alla necessità: (i) di dare applicazione al Decreto FER-X transitorio, che ha previsto la partecipazione delle rinnovabili al "*Mercato per il Bilanciamento e il Ridispacciamento*"; (ii) dell'elevata possibilità (segnalata da Terna con comunicazione del 28 febbraio 2025), che a partire dalla prossima primavera, in condizione di elevata produzione da fonti rinnovabili non programmabili e basso carico, sia necessario avvalersi delle procedure per il distacco della produzione da fonti non programmabili.

Sotto il profilo sostanziale, la Deliberazione ha esteso a tutte le fonti rinnovabili non programmabili la disciplina già prevista dalla Deliberazione ARG/elt 5/10 (relativa alla mancata producibilità di impianti eolici).

➤ **Abruzzo: approvata la legge sulle aree idonee Fer**

L'Abruzzo è la terza regione italiana, dopo la Sardegna e il Friuli-Venezia Giulia, ad approvare una propria legge sulle aree idonee, in vigore dal 27 marzo, in attuazione dell'art. 20, comma 4 del D.lgs. 199/2021 e del Decreto Ministeriale del 21 giugno 2024 (c.d. Decreto "Aree Idonee").

Con tale provvedimento, la Regione ha individuato all'art. 2 un elenco delle aree e superfici idonee per l'installazione di impianti FER, tra cui sono state incluse le aree di minor pregio ambientale e i siti ove sono già installati impianti della stessa fonte e in cui vengono realizzati interventi di modifica, anche sostanziale, per rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione, eventualmente abbinati a sistemi di accumulo, che non comportino una variazione dell'area occupata superiore al 20% (fatto salvo quanto previsto dall'art. 20, comma 1-*bis* del D.lgs. 199/2021 per gli impianti fotovoltaici a terra, per i quali tali interventi non possono comportare un aumento dell'area occupata). Inoltre, sono considerate idonee per gli impianti fotovoltaici con moduli a terra e per gli impianti di biometano, in assenza di vincoli della parte seconda del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. 42/2004), le aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, nonché le aree agricole (escluse quelle di cui all'art. 3, comma 2) che si trovino a non più di 500 metri da impianti e stabilimenti industriali.

All'articolo 3 sono invece individuate le aree non idonee, tra cui rientrano le aree incluse nella Rete Natura 2000, le aree definite "bosco" (ai sensi della L.R. 3/2014), e le aree agricole con colture permanenti e che hanno usufruito di contributi pubblici.

➤ **DL Bollette: pubblicata in GU la legge di conversione**

La legge n. 60 del 24 aprile 2025, di conversione del c.d. DL Bollette (DL n. 19/2025), è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 29 aprile 2025 ed è entrata in vigore il giorno successivo. Tra le misure principali, oltre a quelle destinate a famiglie e imprese, il provvedimento ha modificato la normativa per la remunerazione della produzione di energia elettrica da FER slegandola dai prezzi sul mercato elettrico (art. 3-ter) e ha inserito alcune modifiche specifiche al D.lgs. 190/2024 (Testo Unico FER), tra cui la previsione di un coinvolgimento maggiore delle Regioni per la realizzazione di impianti eolici offshore, tema che era stato al centro del ricorso alla Corte costituzionale del Testo Unico FER da parte della Regione Sicilia.

➤ **Sardegna: deliberato ricorso alla Consulta avverso VIA rilasciate dal MASE**

L'11 aprile 2025, la Regione Autonoma della Sardegna ha deliberato di sollevare conflitto di attribuzione dinanzi alla Corte costituzionale nei confronti dello Stato, in relazione a tre autorizzazioni di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) rilasciate dal MASE. Secondo la Regione, il MASE avrebbe espresso una valutazione positiva sui progetti senza verificare se questi ricadessero o meno in un'area ritenuta idonea ai sensi della legge regionale n. 20 del 2024, escludendo aprioristicamente l'applicabilità di tale normativa. In tal modo, la condotta del MASE risulterebbe lesiva delle competenze legislative attribuite alla Regione dallo Statuto Speciale della Sardegna.

➤ **Riapertura dell'asta per gli incentivi Pnrr per l'agrivoltaico**

Il 27 marzo il MASE ha pubblicato un decreto per la riapertura dei termini per partecipare all'asta volta ad ottenere gli incentivi Pnrr per la realizzazione di impianti agrivoltaici innovativi. I nuovi termini decorrono dal 1° aprile al 30 giugno 2025.

➤ **Regione Sicilia: pubblicate nuove linee guida sull'agrivoltaico**

A seguito della revoca delle precedenti linee guida sull'agrivoltaico per via di un discostamento significativo dai contenuti delle linee guida ministeriali, la Regione Sicilia ha approvato le nuove "Linee d'indirizzo Tecnico-Agronomiche" (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio regionale. La principale finalità è costituita *"dall'integrazione dei sistemi economici dell'agricoltura e del FV in un unico sistema economico sostenibile fondato su energia pulita e rilancio dell'agricoltura locale"*.

➤ **Veneto: pubblicato il Nuovo Piano Energetico Regionale**

È stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 45 del 8 aprile 2025 il Nuovo Piano Energetico Regionale (NPER), approvato dal Consiglio regionale il 18 marzo 2025. Questo documento strategico, aggiornato e allineato alla normativa nazionale approvata successivamente alla sua adozione da parte della Giunta regionale nell'aprile 2024, definisce le linee di indirizzo e coordinamento per la programmazione in materia di promozione delle energie rinnovabili e del risparmio energetico.

➤ **Diritto di superficie su terreni agricoli: AdE conferma aliquota del 9%**

Con la risoluzione n. 23/E pubblicata il 3 aprile 2025, l'Agenzia delle Entrate ha confermato l'applicazione dell'imposta di registro nella misura del 9% sugli atti di costituzione del diritto di superficie su terreni agricoli, in luogo di quella del 15%, allineandosi in tal modo con l'orientamento consolidato della giurisprudenza della Cassazione che si era espressa sul punto, da ultimo, con ordinanza n. 27293 del 2024.

➤ **Off-Shore: approvato il vademecum del MASE**

Lo scorso 11 marzo il MASE ha approvato il *“Vademecum per presentazione istanze autorizzazione unica degli impianti eolici offshore alimentati da fonti rinnovabili”*, che contiene le linee guida per avviare i procedimenti autorizzativi degli impianti eolici in mare. In particolare, il documento comprende un elenco della documentazione da allegare all’istanza di avvio dei procedimenti e delle linee guida per la compilazione di detta documentazione.

➤ **DL Emergenze/PNRR: pubblicata in GU la legge di conversione**

La legge n. 20 del 28 febbraio 2025, di conversione del c.d. DL Emergenze/PNRR (D.L. n. 208/2024), è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 1° marzo ed è entrata in vigore il giorno successivo.

Tra le misure di attuazione del PNRR, all’articolo 8 è stato confermato l’affidamento al Gestore dei Servizi Energetici (GSE) del ruolo di garante di ultima istanza per la gestione dei rischi di inadempimento di controparte nei contratti a lungo termine di vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili (*Power Purchase Agreement* o PPA) negoziati sulla istituenda piattaforma gestita dal GME ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. 199/2021. I criteri di mercato e di contenimento dei rischi, nonché le modalità di funzionamento di tale meccanismo, saranno definite con successivo decreto del MASE.

GIURISPRUDENZA

➤ **Corte costituzionale: illegittima la moratoria della Sardegna**

Con sentenza n. 28/2025, la Corte costituzionale si è pronunciata sulla legge n. 5 del 2024 della Regione Sardegna (c.d. moratoria Fer), dichiarando l’illegittimità costituzionale dell’art. 3 che introduceva il divieto di realizzare impianti alimentati da fonti rinnovabili per 18 mesi nelle more di approvazione della legge regionale di individuazione delle aree idonee (approvata successivamente con legge regionale n. 20/2024). La Corte ha ritenuto che l’atto impugnato, nel mentre abrogato con la legge regionale sulle aree idonee, viola i principi introdotti dall’art. 20 del d.lgs. 199/2021, quali il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 (comma 5), il divieto di introduzione di moratorie (comma 6) e l’avvio di procedure autorizzatorie agevolate per l’installazione di impianti Fer nelle aree individuate temporaneamente come idonee (comma 8).

➤ **TAR Lazio: sentenza n. 4994/2025**

Con sentenza n. 4994/2025, il TAR Lazio ha accolto il ricorso promosso avverso il provvedimento di diniego adottato al termine della procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico. Il TAR ha da un lato confermato che la nozione di “impianto industriale” ex art. 268, comma 1, lett. h, D.lgs. 152/2006 (Codice dell’Ambiente) debba interpretarsi non in senso restrittivo, e dunque come attività industriale funzionale alla trasformazione di materiali di nuovi prodotti, ma anche quale «attività tesa alla trasformazione dell’energia potenziale idrostatica in energia cinetica e, quindi, in energia elettrica».

Dall'altro, ha stabilito che, ai fini della determinazione dell'idoneità di un'area per la costruzione di un impianto Fer ai sensi dell'art. 20, comma 8, lett. c-ter), punto 2, una centrale di trasformazione dell'energia elettrica debba essere considerata impianto e/o stabilimento industriale.

➤ **Consiglio di Stato: sentenza n. 2252/2025**

Con sentenza n. 2252/2025, il Consiglio di Stato ha annullato i provvedimenti con cui il GSE aveva negato l'accesso agli incentivi per due impianti eolici dello stesso titolare, situati in comuni diversi e autorizzati tramite procedimenti distinti e autonomi, ritenendo integrata un'ipotesi di artato frazionamento ai sensi dell'art. 5, comma 2, lett. b) del D.M. 23 giugno 2016, in ragione dell'unicità del loro punto di connessione. Il Cds ha precisato che dall'analisi dell'art. 29 del medesimo decreto emerge in modo inequivocabile che l'unicità del nodo di raccolta dell'energia prodotta da impianti riconducibili a un medesimo soggetto possa costituire un elemento indicativo di un artato frazionamento e che tale circostanza non può, di per sé ed in forza di una presunzione assoluta, essere considerata sufficiente a integrare tale fattispecie abusiva.

➤ **TAR Lazio: sentenza n. 6969/2025**

Con sentenza n. 6969/2025, il TAR Lazio ha accolto il ricorso promosso da una società avverso l'irricevibilità dell'istanza di PAUR per un progetto agrivoltaico da 8,369 MW nel Comune di Acquapendente, in Provincia di Viterbo.

In tale occasione, il TAR ha annullato le Linee Guida contenenti gli "*Indirizzi e criteri transitori per lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili*" (Delibera n. 171/2023), che hanno introdotto, da un lato, criteri di priorità nell'avvio dei procedimenti per progetti ricadenti in aree idonee ex art. 20, D.lgs. 199/2021 o inerenti allo sviluppo di FER nell'attuazione del PNRR, del Piano Nazionale Complementare e della Programmazione Unitaria 21-27, e, dall'altro, un criterio di proporzionalità e sussidiarietà tra province, tale da consentire, in ogni singola provincia, lo sviluppo delle FER fino a un massimo del 50% del totale autorizzato espresso in MWp dell'intera Regione. In concreto, il TAR ha quindi statuito che tale ultimo criterio introdurrebbe, di fatto, nella Provincia di Viterbo (che ospita circa il 78% della totalità degli impianti FER installati nella Regione), una moratoria per i procedimenti non prioritari in aree diverse da quelle idonee, e, per una porzione significativa del territorio regionale, un divieto preliminare di realizzare progetti FER, ponendosi in contrasto rispettivamente con il disposto dei commi 6 e 7 del D.lgs. 199/2021 e con le linee guida di cui al d.m. 10.9.2010.

DISCLAIMER

Il presente *Client Alert* ha il solo scopo di fornire informazioni di carattere generale. Di conseguenza, non costituisce un parere legale né può in alcun modo considerarsi come sostitutivo di una consulenza legale specifica.

6

Gregorio Gitti, Managing Partner
Email: gregorio.gitti@grplex.com

Francesca Bogoni, Partner
Email: francesca.bogoni@grplex.com

Matteo Patrignani, Counsel
Email: matteo.patrignani@grplex.com

Mattia Peretti, Counsel
Email: mattia.peretti@grplex.com